



Comune di Aci Castello

IL PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE PERFORMANCE
PER IL TRIENNIO 2012 - 2014



RELAZIONE DI PRESENTAZIONE

Il Piano Triennale della performance si pone l'obiettivo di avviare il ciclo di gestione della performance previsto dall' articolo 4 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i *target*. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e *target*) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del predetto decreto, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare “*la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance*” di fornire una visione d'insieme sui compiti istituzionali e sull'organizzazione del Comune di Acì Castello.

Si vuole inoltre evidenziare come la piena accessibilità e la trasparenza dell'azione amministrativa consentano di conseguire un miglioramento complessivo nei rapporti dell'Ente con il contesto economico e sociale di riferimento e accentuino l'impatto percettivo delle ricadute sociali dei programmi e dei procedimenti amministrativi posti in essere.

In esecuzione della normativa vigente (articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), il Comune di Acì Castello, provvede alla redazione del presente Piano prendendo come modello le indicazioni operative contenute nella Delibera Civit n. 105/2010, al fine di rendere pienamente accessibili all'intera collettività i propri compiti, la propria organizzazione, gli obiettivi strategici, i sistemi di misurazione valutazione della Performance.

Oltre ai contenuti esplicitamente richiamati dall'articolo 10, comma 1 del decreto (obiettivi ed indicatori dell'amministrazione e del personale dirigenziale), al fine di garantire la massima trasparenza in ogni fase del Ciclo di gestione della *performance*, nel presente Piano In particolare occorre che nel Piano siano presenti i seguenti ulteriori contenuti:

a) la descrizione della “identità” dell'amministrazione e, cioè, di quegli elementi che consentono di identificare “chi è” (mandato istituzionale e missione) e “cosa fa” (declinazione della missione e del mandato in aree strategiche, obiettivi strategici ed operativi) l'amministrazione. Questi contenuti sono indispensabili per una piena attuazione delle finalità di qualità e comprensibilità della rappresentazione della *performance*.

b) l'evidenza delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno all'amministrazione. Ad esempio attraverso l'analisi del contesto esterno si ricavano informazioni importanti sull'evoluzione dei bisogni della collettività e, in generale, sulle attese degli *stakeholder* elementi questi ultimi essenziali per la qualità della rappresentazione della *performance* (in particolare per la verifica del criterio della rilevanza degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lett. a), del decreto).

c) l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*. In particolare i contenuti specifici da inserire sono:

- la descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano. Ciò è funzionale a garantire la piena trasparenza su ogni fase del Ciclo di gestione della *performance* (articolo 11, comma 3, del decreto);
- le modalità con cui l'amministrazione ha garantito il collegamento ed integrazione del Piano della *performance* con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (articolo 5, comma 1, e articolo 10, comma 1, del decreto);
- ogni eventuale criticità relativa all'attuazione del Ciclo di gestione della *performance* di cui all'articolo 4 del decreto, con particolare riferimento agli indirizzi contenuti nella presente delibera o di altre connesse delibere della Commissione (in particolare

delibere n. 89/2010 e n. 104/2010). Ciò è funzionale a garantire la piena attuazione delle finalità di qualità, comprensibilità ed attendibilità della rappresentazione della *performance*.

Il presente programma ha, tra l'altro, l'intento di attuare concretamente gli obblighi di trasparenza e di stabilire un rapporto di informazione e collaborazione con le Amministrazioni interessate e con i destinatari esterni dei programmi del Comune nell'ottica di avviare un processo virtuoso di informazione e condivisione dell'attività posta in essere ed alimentare un clima di fiducia verso l'operato del comune.

La realizzazione del piano ha lo scopo di rendere concreta la sfida di una pubblica amministrazione più efficiente, più accessibile e trasparente, a cominciare dal modo in cui vengono distribuite le risorse ai dipendenti, è necessario pertanto che l'Ente si doti di una puntuale pianificazione delle attività, degli obiettivi e dei relativi controlli, cioè un modo attraverso cui mettere in sinergia positiva programmazione, obiettivi, attuazione e controllo.

Il Decreto Legislativo n. 150/2009, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre, in via preventiva, gli obiettivi che l'amministrazione si pone per ciascun anno (attraverso il piano annuale della performance) e rilevare, in via consuntiva, quanta parte degli obiettivi dell'anno precedente è stata effettivamente conseguita, assicurandone la pubblicità per i cittadini, anche al fine di realizzare un sistema di indicatori di produttività e di misuratori della qualità del rendimento del personale, correlato al rendimento individuale e al risultato conseguito dalla struttura.

Importante è il collegamento fra l'attività di attuazione degli obiettivi e le regole di trasparenza al fine di garantire ai cittadini l'accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito internet, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse, al perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati delle attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Nel Comune di Aci Castello si procede ad implementare il seguente **Ciclo della Performance**.

Le fasi e i tempi:

Il ciclo della performance è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione degli obiettivi strategici sulla base delle indicazioni del Sindaco;
- 2) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- 3) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- 4) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di interventi correttivi;
- 5) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- 6) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- 7) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Nel Comune di Aci Castello gli obiettivi di gruppo da assegnare al personale dipendente sono articolati in:

obiettivi di miglioramento sono definiti in coerenza con le priorità individuate dall'Amministrazione e costituiscono obiettivi relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa.

Essi rappresentano delle specificazioni dei programmi di maggior rilievo (semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi) contenuti nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno di riferimento.

Sono descritti attraverso programmi operativi contenenti le informazioni necessarie relative agli indicatori di misurazione e alla individuazioni delle specifiche responsabilità del personale coinvolto.

obiettivi gestionali riguardano invece l'ordinaria attività dell'Amministrazione ed hanno per lo più carattere stabile nel tempo.

Ove ritenuto utile, per portare avanti specifiche iniziative di particolare rilevanza per più uffici o più aree, è possibile attribuire **obiettivi trasversali alle strutture**.

La fase di definizione degli obiettivi richiede il coinvolgimento e l'attiva partecipazione sia **dell'esecutivo**, a cui spetta il potere di indirizzo politico e programmatico, sia della **struttura tecnica** del comune a cui compete la gestione degli obiettivi pianificati.

La fase di proposta degli obiettivi nasce dal raccordo costante tra le due parti nel senso che al diritto dovere di proposta, posto in capo ai funzionari, corrisponde la titolarità del potere di indirizzo e di approvazione posto in capo all'esecutivo.

Ad ogni obiettivo di miglioramento o gestionale sono associati uno o più indicatori finalizzati alla misurazione del grado di conseguimento dell'obiettivo.

Ciascun indicatore deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **Comprensibilità:** deve essere chiaramente definito, contestualizzato, comprensibile anche a persone con conoscenze non specialistiche;
- **Rilevanza:** deve essere utile e significativo per coloro che lo utilizzano e attribuibile a delle attività chiave fra quelle svolte dall'organizzazione;
- **Confrontabilità:** deve consentire comparazioni diacroniche e sincroniche (*benchmarking*);
- **Fattibilità:** la raccolta di informazioni per la sua misurazione deve comportare costi sostenibili in termini di risorse umane e finanziarie, nonché di sistemi informativi;
- **Affidabilità:** deve rappresentare in maniera sufficientemente accurata la realtà che si sta misurando.

Il processo di definizione degli Obiettivi ha inizio con l'adozione **del Bilancio di previsione**, contenente i programmi e le priorità da perseguire nel corso dell'anno di riferimento.

Sulla base delle priorità individuate dall'Amministrazione nel documento revisionale (Relazione Previsionale e Programmatica), **entro il 30 Ottobre**, il Direttore Generale, previa deliberazione della Giunta Comunale che delinea gli indirizzi amministrativi di programmazione annuale, invita i Responsabili incaricati di posizione organizzativa ad avviare il processo di elaborazione degli obiettivi dell'Amministrazione, ove opportuno fornendo specifiche indicazioni e linee guida.

Entro il 15 Novembre, i Responsabili di area ed i Responsabili incaricati di posizione organizzativa, raccordandosi con i propri referenti politici, elaborano i piani ed i progetti prioritari e definiscono in collaborazione con i funzionari preposti agli Uffici competenti:

- gli obiettivi collegati;
- gli indicatori connessi agli obiettivi;
- il programma per la realizzazione dell'obiettivo, con la previsione delle risorse necessarie, delle iniziative da porre in essere.

Entro tale data (30 Novembre) le proposte di obiettivi di miglioramento e gli obiettivi di gestione, corredati dai relativi indicatori e piani di azione, vengono presentate al Direttore Generale.

Entro il 15 Dicembre, il Direttore Generale, anche sulla base di un costante raccordo con il Nucleo di Valutazione, procede:

- alla verifica della significatività degli obiettivi proposti;

- all'eventuale definizione, a partire dalle considerazioni precedenti, di un insieme di obiettivi nuovi e di obiettivi suscettibili di variazione.

Al termine delle verifiche di cui sopra, il Direttore Generale cura la predisposizione del progetto di Piano dettagliato degli obiettivi e lo presenta alla Giunta comunale.

Entro 30 giorni dall'adozione del Bilancio di Previsione, la Giunta Comunale approva il Piano dettagliato degli obiettivi e lo trasmette al Nucleo di Valutazione e al Servizio Affari Generali per gli ulteriori adempimenti (trasmissione agli Uffici e la pubblicazione sul sito web istituzionale).

Entro il 28 febbraio di ogni anno la relazione sulla performance viene adottata dalla Giunta che la predispone in collaborazione con il Direttore Generale, sentiti i responsabili di Area

Sistema di valutazione:

Per ogni Area verrà valutata la performance organizzativa che fa riferimento ai seguenti aspetti:

Oggetto della valutazione, sulla base di quanto prescritto e ridisegnato dal nuovo assetto normativo sono:

a) la valutazione delle performance individuali che è intesa come il processo attraverso cui si definisce, misura, valuta e riconosce (in termini di premialità e di percorsi di carriera) il contributo fornito dal dipendente, in base al confronto fra le attese dell'organizzazione ed il risultato effettivo conseguito, con un metodo che garantisca equità e coerenza rispetto agli obiettivi prefissati dall'organizzazione.

La misurazione della performance individuale dei responsabili incaricati di posizione organizzativa è collegata:

- 1) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- 2) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- 3) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

La misurazione della performance individuale del personale non incaricato di posizione organizzativa è invece collegata:

- 1) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- 2) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

b) la valutazione delle performance organizzative è intesa come il processo attraverso cui si definisce, misura, valuta e riconosce il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che le varie componenti organizzative (individui, gruppi di individui, unità organizzative, ente nel suo complesso) apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi del Comune ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

La valutazione della prestazione viene, pertanto, effettuata in relazione alle seguenti due aree di osservazione:

- 1° AREA DEI RISULTATI COLLETTIVI (cd. performance organizzativa)
- 2° AREA DEI RISULTATI INDIVIDUALI E DELLE COMPETENZE (cd. performance individuale).

1° AREA DEI RISULTATI COLLETTIVI (cd. performance organizzativa)

DEFINIZIONE: Vengono definiti Collettivi gli obiettivi di lavoro per il raggiungimento dei quali tutte le risorse umane operanti in un determinato gruppo o unità organizzativa forniscono in risultati.

ASSEGNAZIONE: Sono definiti dalla Giunta Comunale o dal Direttore generale.

PESO: Gli obiettivi collettivi hanno peso uguale per tutti i componenti del gruppo o unità organizzativa. In caso di utilizzo congiunto di obiettivi individuali ed obiettivi collettivi, il peso

di quelli individuali e di quelli collettivi deve essere complementare, ovvero la somma dei pesi deve essere pari al 100%.

INDICATORI: In quanto gli obiettivi Collettivi sono risultati attesi da programmi o attività di gestione, i risultati devono essere espressi in uno o più indicatori la cui determinazione anticipata facilita la gestione e permette di stabilire il raggiungimento di risultati concordati. L'indicazione dettagliata dei criteri e parametri di verifica è riportata solo nei casi in cui gli obiettivi non sono già oggetto di verifica da parte di altri sistemi (es. controllo di gestione).

FINALITA': Gli obiettivi collettivi sono utilizzati per valutare il risultato del personale della categoria A e B e possono essere utilizzati anche congiuntamente agli obiettivi individuali per valutare il risultato del personale di categoria C e D non responsabile di Servizio o di Unità Operativa.

2° AREA DEI RISULTATI INDIVIDUALI E DELLE COMPETENZE (cd. performance individuale)

DEFINIZIONE: Gli obiettivi individuali sono assegnati alla responsabilità delle singole persone.

ASSEGNAZIONE. Vengono definiti dal Direttore Generale o dal Capo Area.

PESO: Non viene assegnato un peso percentuale ai singoli obiettivi individuali. In caso di utilizzo congiunto di obiettivi individuali e di obiettivi comuni il peso di quelli individuali e di quelli comuni deve essere complementare, ovvero la somma dei pesi deve essere pari al 100%.

INDICATORI: Anche in questo caso valgono le considerazioni già espresse a proposito degli indicatori degli obiettivi collettivi.

FINALITA': Gli obiettivi individuali sono utilizzati per valutare il risultato del personale di categoria D con responsabilità di Servizio o di Unità Operativa. Possono essere utilizzati per il restante personale di categoria D e C anche congiuntamente agli obiettivi collettivi.

Il sistema di valutazione prevede un monitoraggio da parte del nucleo di valutazione con verifiche periodiche.

Il Comune di Aci Castello

Cenni Storici

Aci Castello prende il suo nome dal castello eretto su una rupe basaltica a strapiombo sul mare. Una singolare struttura a globi di basalto ricoperti di una crosta vetrosa frutto di un'antica eruzione sottomarina. In realtà i faraglioni e l'isola Lachea, così come la rupe su cui sorge il castello, sono il prodotto di un fenomeno vulcanico sottomarino, risalente a 500.000 anni fa, quando la zona sommersa dal mare corrispondeva ad una vasta area nota come "Golfo pre-etneo".

Queste eruzioni sottomarine diedero origine ai "Pillows", rare vulcaniti che si originano dalle colate laviche basaltiche. Il castello, costruito fra il 1071 e il 1081, risale all'epoca normanna e appartiene ai Vescovi di Catania. Il castello appare nella quasi totale integrità, sebbene la storia l'abbia consegnato nel 1297 al ribelle Ruggero di Lauria, che qui si stabilì fino a quando gli fu strappato da Federico II d'Aragona e poi dagli Alagona.

A causa del suo utilizzo prevalentemente militare, venne modificato strutturalmente nei secoli XIII e XIV, successivamente nei secoli fu adibito ad uso residenziale. Da sopra è possibile ammirare il paese e tutta la costa, da nord a sud. Al suo interno vi è un piccolo orto botanico ed il Museo civico con sezione archeologica e naturalistica, con pezzi dal paleolitico al medioevo.

Dal castello ha inizio la Riviera dei Ciclopi, una scogliera caratterizzata dalla presenza dei faraglioni. Le origini del comune di Aci castello risalgono all'anno 1518, quando l'imperatore Carlo V rese libera la zona di Aci erigendola a comune. Anche Aci Castello ha subito nel tempo le devastazioni dei terremoti, dei maremoti e delle eruzioni vulcaniche. Il terribile cataclisma del 1169 distrusse il paese e costrinse gli abitanti a trasferirsi nelle zone limitrofe. Dopo essere stata ricostruita, Aci Castello fu nuovamente distrutta dal terremoto del 1693; e nonostante ciò i sopravvissuti la

ricostruirono ancora una volta nel 1718. Oggi il territorio di Aci Castello si estende per 8,65 km² e conta circa 18.000 abitanti. Il comune è diviso in quattro frazioni Aci Castello, Aci Trezza, Ficarazzi e Cannizzaro. Ad accrescere il fascino della zona di Aci Castello, insieme alla storia e dalla natura, è anche il mito di Aci, pastorello innamorato della ninfa Galatea, ucciso dal ciclope Polifemo per gelosia e Galatea in un ultimo tentativo di tenerlo in vita, trasforma il sangue del suo amato in acqua di sorgente. Aci diviene così un dio fluviale. Questo fiume che sfocia a Capomulini, ha dato il nome ai paesi che attraversa. Anche il nome della frazione di Aci Trezza è legato alla leggenda del pastorello Aci, mentre la parola “trezza” si riferisce alle tre punte dei faraglioni. L’Odissea narra che questi sono stati lanciati da Polifemo contro Ulisse che lo aveva accecato spingendo un palo ardente nel suo unico occhio; l’eroe poi è fuggito a con i suoi compagni aderendo alle pancia delle pecore che appartenevano al ciclope. Accanto alle rocce è situata l’isola Lachea che attualmente è una stazione di ricerca biologica dell’Università di Catania.

History

Aci Castello takes his name from the castel built up basaltic sheer cliff. It is a particular structure formed by blocks basalt covered with a vitreous crust result of an ancient underwater cruption. Indeed the Crags and the island of Lachea, just as the cliff on which the Castel rises, are the product of a volcanic submarine phenomenon, dating to 5000.000 years ago, when the area, submerged by the sea, corresponded to a large area known as “pre-etneo”. These submarine eruptions gave origins to “Pillows”, rare volcanic cliff originating from basic lava flows.

The Castels dates back to the Norman age belonged to the Bishops of Catania.

The castle appears almosttotally intact, even if it was consigned in 1297 to the rebellious Roger of Lauria that settled here until it was grabbed out of his hands by Federick II of Aragona and later to Alagona..

Owing to its utilization mainly military, its structure was modified in the XIII and XIV centuries and it was used as residence.

From the top is possible to admire the village and the coastline, from the South to the North. Inside there is a little botanical garden and the municipal museum with archaeological and naturalistic sections that keep finds from Palaeolithic till Middle Ages. From the castle the Riviera dei Ciclopi begins, a cliff characterized by the “Faraglioni” (rocks appearing above the surface).

The origins of the town of Acicastello date back to 1518, when the Emperor Charles V freed the area of Aci erecting a town.

Aci Castello has also suffered, as time passed, the devastations of earthquakes, of seaquakes and of volcanic eruptions.

The terrible cataclysm of 1169 destroyed the town and obliged inhabitants to move to neighbouring areas. After having been rebuilt, Aci Castello was again destroyed by the earthquake of 1693 and despite the survivors rebuilt it once again in 1718.

Today the territory of Aci Castello extends for 8,69 Km squares and count about 18.000 inhabitants.

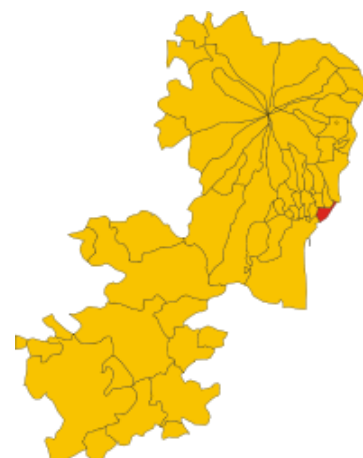
The town is divided in four hamlets: Aci Castello, Aci Trezza Cannizzaro and Ficarazzi. Together with history and nature, the charm of the area of Aci Castello is increased by the myth of Aci, the shepherd in love with thee nymph Galatea, killed by the Cyclop Polyphemus for jealousy and transformed into a river by Galatea. This river, flowing into Capomulini, gave name to the town which it crossed.

Is name is also linked with the legend of the shepherd Aci, while the term “Trezza” refers to three peacks of the crags (Faraglioni). The Odissey tells that these were hurled by Poliphemus against Ulysses who had blinded him by thrusting a flaming stake into his only eye; the hero then escaped with his companions by clinging to the bellies of rams belonging to the Cyclops. Beside the rocks sits the island of Lachea, now a biology research station run by the University of Catania.

Identità

Aci Castello è situato in Sicilia in Provincia di Catania Confina con i comuni di: Catania, Acireale, Aci Catena, Valverde e San Gregorio di Catania . Dista circa nove chilometri da Catania.

Il Comune di Aci Castello è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica italiana (art.114).I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge



statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrate e spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo Statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e procedimenti amministrativi.

Mandato Istituzionale

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

QUADRO DI PRESENTAZIONE

La popolazione e il territorio

QUADRO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE AL 31/12/2010		
Abitanti di cui:	n° 18.031	
maschi	n° 8.696	
femmine	n° 9.335	
Nuclei familiari	n° 8.269	
Numero medio componenti per famiglia	n° 2,18	
Popolazione al 1 gennaio 2010	n° 18.196	
Nati nell'anno	maschi n° 92	femmine n° 86
Deceduti nell'anno	maschi n° 77	femmine n° 81
Saldo naturale nell'anno	maschi n° 15	femmine n° 5
Immigrati nell'anno	maschi n° 330	femmine n° 355
Emigrati nell'anno	maschi n° 421	femmine n° 449
Saldo migratorio nell'anno	maschi n° -91	femmine n° 94
Tasso di natalità nell'anno	9,8	
Tasso di mortalità nell'anno	8,7	
Età media	41,8	

POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010	18.031	
DI CUI:		
Età prescolare	0 – 6 anni	N° 1172
Età scolare	7 – 14 anni	N° 1272
Età d'occupazione	15 – 29 anni	N° 3054
Età adulta	30 – 65 anni	N° 9668
Età senile	oltre 65 anni	N° 2865

DATI TERRITORIALI		VALORE
Superficie complessiva	Kmq.	8,65
Strade comunali	Km.	40
Strade comunali illuminate	Km.	33
Rete acquedotto	Km.	62
Rete fognaria	Km.	7,5
Rete gas	Km.	46,93
Punti luce	N°	1.800
Aree verdi, parchi e giardini n° 4	hq.	0,59

STRUTTURE

Scuole

Istituto Comprensivo “G. Verga” via Crispi Aci Castello

Istituto Comprensivo “G. Falcone” via Dietro le Mura Aci Castello

Istituto Comprensivo “R. Rimini” via Dusmet Aci Trezza

Sede Uffici Comunali:

Palazzo di Città via Dante, 28 Aci Castello

Sede Anagrafe, Stato Civile piazza Micale Aci Castello

Sede Ufficio del Personale, Ufficio Elettorale piazza Majorana Aci Castello

Sede Polizia Municipale e Uffici Tributi via Re Martino, 84 Aci Castello

Sede Uffici Tecnici via Re Martino, 244 Aci Castello

Musei:

Museo Archeologico Castello Normanno Aci Castello

Museo Casa del Nespolo via Arciprete De Maria Aci Trezza

Impianto sportivo via Oliva San Mauro Aci Castello

Cimitero via Vampolieri Aci Castello superficie mq. 8.420

Mercato ittico piazza Marina Aci Trezza

LA STRUTTURA DEL COMUNE

Gli Organi Politici

Il Sindaco On. Dott. Filippo Drago

La Giunta Comunale:

Sig. Sebastiano Romeo	Vice Sindaco
Dott. Sebastiano Zappalà	Assessore
Sig.ra Rosanna Pittò	Assessore
Geom. Scandurra Carmelo	Assessore

Il Consiglio Comunale:

Sig. Danubio Salvatore	Presidente
Dott. Scuderi Francesco	Vice Presidente
Prof. Maugeri Antonino	Consigliere
Prof. La Rosa Francesco	Consigliere
Sig. Sciacca Orazio	Consigliere
Sig.ra Carbone Ignazia	Consigliere
Geom. Scandurra Carmelo	Consigliere
Sig. Guarnera Antonio	Consigliere
Sig. Mauro Filippo	Consigliere
Sig. Bonaccorso Salvatore	Consigliere
Ing. Cacciola Venerando	Consigliere
Sig. Grasso Santo	Consigliere
Dott. Russo Filippo	Consigliere
Rag. Mirabella Salvatore	Consigliere
Dott. Conti Mario	Consigliere
Sig. Papalia Massimo	Consigliere
Dott. Crimi Gino	Consigliere
Sig. Arcidiacono Michele	Consigliere
Dott. Rosario Grimaldi	Consigliere
Sig. Santonocito Orazio	Consigliere
Sig. Zagame Nicola	Consigliere

GRUPPI CONSILIARI:

Gruppo	P.D.L
Prof. Maugeri Antonino	Capo Gruppo
Sig.ra Carbone Ignazia	Vice Capo Gruppo
Dott. Russo Filippo	
Gruppo	M.P.A.
Sig. Sciacca Orazio	Capo Gruppo
Sig. Bonaccorso Salvatore	Vice Capo Gruppo
Rag. Mirabella Salvatore	
Gruppo	U.D.C.
Dott. Grimaldi Rosario	Capo Gruppo
Sig. Danubio Salvatore	Vice Capo Gruppo
Gruppo	Alleanza per le libertà
Sig. Zagame Nicola	Capo Gruppo
Sig. Papalia Massimo	Vice Capo Gruppo
Gruppo	Lista Pennisi
Sig. Mauro Filippo	Capo Gruppo
Dott.Conti Mario	Vice Capo Gruppo
Gruppo	Movimento per la rinascita con F. Drago
Sig. Grasso Santo	Capo Gruppo
Sig. Santonocito Orazio	Vice Capo Gruppo
Gruppo	Forza del Sud
Dott. Scuderi Francesco	Capo Gruppo
Sig. Arcidiacono Michele	Vice Capo Gruppo
Gruppo	Movimenti civici comunali
Sig. Guarnera Antonio	Capo Gruppo
Dott. Crimi Gino	Vice Capo Gruppo
Gruppo	Misto
Prof. La Rosa Francesco	Capo Gruppo
Ing. Cacciola Venerando	Vice Capo Gruppo

La struttura burocratica

Segretario Generale		Avv. Mario Trombetta
Direttore Generale		Gr.Uff.Dott. Luigi Albino Lucifora
Area 1° - Servizi generali, demografici ed elettorali	Capo settore	Dott. Alfredo D'Urso
Area 2° - Servizi alla persona, culturali, ricreativi, p.i.	Capo settore	Dott.ssa Vincenza Sciuto
Area 3° - Servizi finanziari e tributi	Capo settore	Rag. Capo Dott. Claudio Galli
Area 4° - Servizi patrimonio, ecologia, ambiente	Capo settore	Dott.ssa Emilia Del Popolo Cristaldi
Area 5° - Servizi tecnici, opere pubbliche, protezione civile	Capo settore	Arch. Adele Trainiti
Area 6° - Servizi tecnici, urbanistica, servizi alle imprese	Capo settore	Arch. Filippo Finocchiaro
Area 7° - Polizia Municipale	Capo settore	Com.te Dott. Francesco D'arrigo
Uffici Direzionali e Staff	Capo settore	Dott.ssa Laura Gulizia
Ufficio Legale	Capo settore	Avv. Giovanna Miano

La Dotazione Organica

La dotazione organica al 31.12.2010

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	IN SERVIZIO	CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	IN SERVIZIO
A.1	4	riporto	116
A.4	1	C.5	26
A.5	11	D.2	1
B.1	48	D.3	11
B.2	4	D.4	2
B.3	7	D.5	9
B.5	8	D.6	10
B.6	13	Collab.re a tempo det.to	1
C.2	5	Contrattista C.1	1
C.3	12	Direttore Generale	1
C.4	3	Segretario Generale	1
A riportare	116	TOTALE	179
Anno 2011 in servizio 179			

Gli organi di controllo interno

Il Difensore Civico

Avv. Giuseppe Russo

Il Collegio dei Revisori Dei Conti

Dott. Massimiliano Longo

Presidente

Dott. Giovanni Musumeci

Componente

Dott. Raffaele Castro

Componente

Il Nucleo di Valutazione Interno

Dott. Mario Trombetta

Presidente

Dott. ssa Carmela Ficara

Componente

Dott. Giuseppe Gagliano

Componente

Le Partecipazioni Comunali

SOCIETA':

DENOMINAZIONE	FINALITA'
A.G.T. MULTISERVIZI s.r.l.	<p>Società a capitale interamente pubblico costituita fra i Comuni di Gravina di Catania, Aci Castello, Tremestieri Etneo ed Aci Sant'Antonio, con sede in Via Roma, 197 - 95030 Gravina di Catania (CT);</p> <p>Sito web: E-mail: info@agtmultiservizi.it</p> <p>C.F./P.Iva 04307560872 - Capitale Sociale € 100.000,00 I.V. Isr. C.C.I.A.A. Catania 04307560872 - R.E.A. di Catania 287152.</p> <p>Gestione in house providing di servizi vari: la manutenzione e verde pubblico, la sosta a pagamento, il trasporto scolastico e i servizi cimiteriali.</p>
ACIAMBIENTE s.p.a.	<p>Società a capitale interamente pubblico costituita tra la Provincia Regionale di Catania ed i Comuni di Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Santa Venerina, Trecastagni, Valverde, Viagrande e Zafferana Etnea una società per azioni a partecipazione pubblica, con capitale interamente pubblico o misto ex art. 22 della legge 142/1190, come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991 n. 48. Capitale sociale I.V. € 100.000,00</p> <p>Sito web: www.aciambiente.it</p> <p>E mail: aciambiente@mail.gte.it</p> <p>Sede Operativa: Via S. Martino, 5 [95024 - Acireale (CT)]</p> <p>La società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nell'A.T.O., in conformità alla legislazione vigente, sulla base di un Piano d'ambito, che dovrà, prioritariamente, prevedere: a) raccolta differenziata; b) servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nell'A.T.O.; c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti; d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti; e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti; f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive.</p>

CONSORZI:

DENOMINAZIONE	FINALITA'
<p>Consorzio Isole dei Ciclopi</p>	<p>L'Area Marina Protetta Isole Ciclopi, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal 2001 è affidata in gestione al Consorzio Isole dei Ciclopi, costituito tra il Comune di Acicastello ed il C.U.T.G.A.N.A. dell'Università di Catania.</p> <p>Ente gestore: Consorzio isole dei Ciclopi Sede legale c/o Municipio di Acicastello - Via Dante, 28-95021Acicastello(CT) Centro Visite ed Uffici: Via provinciale, 5/d - 95021 Acicastello(CT) Telefono:0957117322-Fax:0957118358 e.mail:amp@isoleciclopi.it Responsabile dell'Area Marina Protetta: Dott. Emanuele Mòlica</p> <p>Enti consorziati C.U.T.G.A.N.A. (Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali ed Agroecosistemi) Via Androne, 81 - 95124 Catania Tel.095312104 • Fax0957306052 e-mail:cutgana@unict.it www.cutgana.it • www.cutganambiente.it</p> <p>Comune di Acicastello Via Dante, 28 95021 Acicastello (CT) Tel 095 7371111 www.comune.acicastello.ct.it</p> <p>L'area protetta interessa l'area marina costiera antistante il territorio del comune di Acicastello, nella zona che si estende da Capo Molini sino alla Punta Aguzza, per tutto il tratto di mare ricompreso, in via di massima, fino all'isobata dei 100 metri. Istituita con decreto interministeriale nel 1989, sostituito con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 novembre 2004, la riserva copre una superficie pari a 623 ettari e si estende da Punta Aguzza a Capo Molini. Il cuore dell'area protetta, di fronte all'animato paesino di Acitrezza, è un piccolo arcipelago composto dall'isola Lachea, dal Faraglione grande e Faraglione piccolo e da altri quattro grandi scogli disposti ad arco. La gestione è affidata al consorzio "Isole dei Ciclopi", costituito fra il Cutgana (Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi) dell'Università di Catania e il Comune di Acicastello.</p>
DENOMINAZIONE	FINALITA'
<p>Consorzio etneo per la legalità e lo sviluppo</p>	<p>Gestione associata per finalità sociali dei beni confiscati alla criminalità.</p> <p>Enti consorziati Al Consorzio aderiscono: Provincia Regionale di Catania ed i Comuni di Aci Castello, Aci Catena (Comune capofila), Belpasso, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Catania, Gravina di Catania, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Piedimonte Etneo, Ramacca, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza, Tremestieri Etneo, Viagrande.</p>

La relazione di programma del Sindaco

SINTESI DELLA RELAZIONE DEL SINDACO

L'Amministrazione Comunale intende impostare la sua azione secondo tre direttrici fondamentali:

Il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini al governo della cosa pubblica;

Lo sviluppo di una forte capacità progettuale e di programmazione;

La massima correttezza, trasparenza ed efficienza nell'azione amministrativa.

Questi stessi principi ispirano questo documento di programma che individua orientamenti, priorità, scelte ed azioni che l'Amministrazione intende realizzare durante il suo mandato.

Tutto ciò è il chiaro risultato di una politica concreta, ed di una precisa e mirata azione amministrativa, un atto di buona amministrazione che non incide sulle risorse economiche dell'ente ma, al contrario evidenzia le risorse interne, e garantirà un percorso di continuità all'interno dell'ente locale per dare migliori servizi al cittadino.

Le azioni interesseranno i seguenti Settori di Intervento:

A) EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

L'Amministrazione intende rimettere in moto la macchina comunale azzerando gli sprechi di denaro pubblico ed aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi anche attraverso l'accelerazione dell'informatizzazione degli uffici comunali e la loro connessione in rete; la dematerializzazione dei documenti e l'utilizzo massiccio della posta elettronica certificata; l'ottimizzazione e riqualificazione delle risorse umane. In tal modo si vuole realizzare un innalzamento degli standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi proprio attraverso l'efficienza e la trasparenza amministrativa.

B) SVILUPPO ECONOMICO E LEGALE

L'Amministrazione si pone quale obiettivo primario contenimento della spesa corrente pertanto, al tal fine, intende promuovere l'innovazione e la razionalizzazione del processo lavorativo e dell'azione legale. Tutto ciò sarà possibile grazie alla riduzione dei tempi del procedimento lavorativo, nonché delle applicazioni delle innovazioni tecnologiche. Per evitare sprechi ed irregolarità, inoltre, si prefigge di affinare una metodologia di controllo sulla regolarità delle imprese presenti sul territorio, coordinando gli interventi degli uffici, al fine di aumentare la proficuità dei risultati.

C) POLITICHE SOCIALI

Importanti interventi sono stati effettuati per la ristrutturazione dei plessi scolastici ricadenti nel territorio, per migliorare la sicurezza e rendere operativo il piano di razionalizzazione degli edifici scolastici, nuovi interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche sono stati svolti presso l'istituto comprensivo "Giovanni Falcone" di Cannizzaro.

Sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria con fondi regionali, essi hanno riguardato: la collocazione di un ascensore nel cortile interno alla scuola per permettere l'accesso ai disabili, il rifacimento dei bagni, la coibentazione, la pitturazione e la collocazione di pannelli solari, ed inoltre la revisione dell'impianto elettrico.

Durante un importante conferenza di servizi tenutasi presso il municipio di Aci Castello è stato chiuso un accordo con l'associazione anti estorsione di Catania che prevede l'utilizzo dei locali comunali per svolgere attività di informazione, ed inoltre è stato predisposto un regolamento per il sostegno alle imprese locali che hanno denunciato il pizzo.

L'amministrazione in questo triennio continuerà fermamente nell'azione a favore della legalità e della sicurezza a tutela della nostra comunità.

Dato il successo riscontrato dall'iniziativa intrapresa dall'amministrazione, grazie alla sensibilità dei gestori degli stabilimenti balneari della nostra costa, in estate si prevede di ripetere per i nostri cittadini l'attuazione del servizio di ingresso nei lidi con uno sconto del 50 % sulla tariffa giornaliera. Un'opportunità per tutta la collettività e soprattutto per i meno abbienti affinché essi stessi possano fruire del mare e del sole della nostra incantevole riviera.

Si prevede, inoltre, l'elaborazione di progetti che descrivano prestazioni flessibili nell'ambito dei servizi alla persona e, date le scarse risorse dell'ente, si utilizzeranno anche i proventi derivanti dalla destinazione del 5 per mille IRPEF per finanziare progetti o attività di rilevanza sociale.

D) TURISMO

L'amministrazione intende sviluppare una politica di marketing turistico al fine di migliorare l'offerta in termini di beni e qualità dei servizi.

È stato rivoluzionato il sistema di gestione e di fruibilità dei beni storici e culturali del comune di Aci Castello, la novità più significativa è stata l'istituzione del biglietto unico per poter visitare tutti i siti più importanti.

Grazie al progetto denominato ACAOS il castello normanno è divenuta una galleria civica di importanza internazionale, infatti all'interno dello stesso si sono svolte mostre di importanza internazionale che sono state riprese dai più importanti quotidiani nazionali ed internazionali del settore, tra queste mi preme ricordare la prima, "terzo rinascimento" a simboleggiare un risveglio culturale della nostra comunità, dove hanno partecipato più di 40 artisti provenienti da tutto il mondo.

Si prevede l'organizzazione di rappresentazioni istituzionalizzate con lo scenario dei luoghi e con contenuti storici.

E) PATRIMONIO ECOLOGIA AMBIENTE

L'Amministrazione Comunale di Aci Castello ha provveduto alla consegna alla cittadinanza di nuovi 24 cassonetti per la raccolta dei rifiuti che sono serviti per potenziare soprattutto nelle frazioni la raccolta differenziata. Inoltre sono stati installati 20 nuovi cestini butta carte. Con il potenziamento dei mezzi si cercherà di aumentare la percentuale della raccolta differenziata che è bene ricordarlo al nostro arrivo era 0,95, nel primo anno della nostra amministrazione è già sensibilmente aumentata e grazie a tale potenziamento siamo sicuri potremmo raggiungere la percentuale del 10%, sviluppando politiche di sensibilizzazione ambientali per la riduzione della produzione dei rifiuti.

In merito alla gestione del patrimonio comunale si intende disciplinare adeguatamente la materia in quanto carente di normativa interna. A tal fine è stato già approvato con delibera di c.c. n 41 del 22.05.2012 il Regolamento per l'amministrazione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune di Aci Castello. Si è così realizzato l'obiettivo di eseguire una gestione coordinata dell'intero patrimonio, in modo da consentire agli uffici di lavorare in sinergia. Si è svolta un'attività di accertamento dei beni immobili di proprietà del Comune. Ora il

Sindaco si pone l'ulteriore obiettivo di poter compiere una ricognizione anche dei beni mobili. Grazie alla collaborazione dei dirigenti competenti si augura di ottenere un quadro completo dei beni patrimoniali tentando di mettere ordine ad una cattiva organizzazione del patrimonio ereditata dal passato, in favore della comunità.

F) OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE

Si avvieranno le procedure per accelerare il completamento dell'iter burocratico amministrativo relativo alla realizzazione del collettore fognario.

Dopo aver dovuto registrare una fase di stallo dipendente dall'immobilità di alcuni enti preposti ed interessati direttamente alla costruzione del collettore fognario, si è ripartiti grazie alle innumerevoli prese di posizione dell'attuale amministrazione. Infatti ci siamo attivati inviando ai 22 enti interessati chiarimenti circa la loro posizione in merito al progetto di cui sopra.

Pertanto è stato chiesto l'intervento del commissario straordinario per le emergenze bonifiche e la tutela delle acque della regione siciliana per avviare le procedure straordinarie per accelerare l'iter burocratico del progetto.

In tale maniera dovrebbe essere snellito tutto l'iter ed arrivare in tempi relativamente brevi all'appalto dell'opera.

Grazie all'insistenza dell'amministrazione comunale è stata trasmessa la relazione paesaggistica e la dichiarazione in merito agli espropri necessari per far proseguire l'iter autorizzativo per la realizzazione del collettore.

Un importante patto per valorizzare il nostro litorale costiero è stato siglato tra la Provincia regionale di Catania, l'Area marina protetta e il Comune di Aci Castello, per combattere il degrado della nostra costa al fine di costituire un tavolo tecnico per la redazione e l'approvazione del piano di utilizzo del demanio marittimo.

Dopo tanti anni grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale e alla sinergia con la Provincia Regionale di Catania è stato svolto un lavoro di bonifica per rimuovere pericolose lastre di eternit che si trovavano all'interno del nostro territorio, soprattutto quelle che da anni ricoprivano delle vasche in mare sul bellissimo lungomare dei ciclopi. Si intende addivenire alla realizzazione del collettore fognario grazie anche allo stanziamento dei fondi da parte dell'Assessorato al Territorio e Ambiente della Regione Sicilia, che comporterà la copertura finanziaria dell'intera opera.

Si prevede, inoltre, di realizzare altre opere pubbliche finanziate da fondi comunitari ed esterni.

Nell'ambito dell'obiettivo generale del contenimento della spesa si prevede anche di realizzare un'illuminazione delle strade pubbliche con risparmio energetico.

Infine, per garantire la protezione e la sicurezza della comunità si predisporrà un regolamento inerente la privata e pubblica incolumità.

G) ASSETTO URBANISTICO

Dopo l'importante istituzione dell'ufficio del piano e dello "stop" alle costruzioni selvagge, si prevede la rielaborazione di un nuovo piano regolatore affidata al nuovo ufficio del piano.

L'atto deliberativo presentato dall'amministrazione comunale contiene la trasformazione di alcuni vincoli espropriativi in conformativi che permetteranno la realizzazione di opere per iniziativa privata quali impianti sportivi, attività commerciali, spazi di aggregazione.

Con questo importante strumento urbanistico i privati in convenzione con l'amministrazione comunale potranno realizzare opere di interesse pubblico in

piena conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, per la realizzazione delle opere di preminente interesse per la collettività.

Altra delibera di fondamentale importanza per l'integrità del nostro territorio è stata quella presentata dall'amministrazione ed approvata dal consiglio comunale riguardante la variante all'articolo 7 del regolamento edilizio e alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale relativamente alle costruzioni in zona "E". Pertanto è stata approvata una riduzione dei parametri per la realizzazione di manufatti di servizio alle attività di lavorazione del fondo così da permettere di salvaguardare il nostro territorio da ulteriori speculazioni.

Sempre per evitare speculazioni del nostro territorio, è stato rinnovato il piano particolareggiato di recupero del centro storico di Aci Castello e Aci Trezza; altro importante strumento adottato è il "piano casa", adottato con delle restrizioni a salvaguardia del nostro territorio.

Anche in questo caso infatti si è voluto privilegiare e promuovere solo opere di demolizione e ricostruzione nelle zone di espansione e lottizzazione per edifici uni e bifamiliari con cubatura non superiore ai mille metri quadrati adibiti ad uso residenziale o uffici. Questi interventi permettono un incremento del 20% della cubatura che può raggiungere anche la soglia del 35% nel caso in cui vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile e tecniche costruttive di bioedilizia. Inoltre è stato vietato qualsiasi intervento nelle zone soggette a rischio idrogeologico e nelle aree adiacenti le statale 114 nel tratto tra Aci Castello e Cannizzaro.

L'Amministrazione conta di proseguire l'opera intrapresa di salvaguardia del territorio comunale dalla speculazione edilizia promuovendo uno sviluppo urbanistico contenuto secondo le direttive da essa impartite .

Si prevede anche di rendere più efficienti i servizi del settore, riordinando il catasto comunale degli espropri e implementando un sistema di informatizzazione del S.U.A.P. e delle concessioni edilizie al fine di garantire al cittadino un servizio più celere e meno oneroso.

H) POLITICHE DEL RISANAMENTO FINANZIARIO

Sul tema, nel triennio 2012-2014, continuerà l'azione di risanamento dei conti pubblici da parte dell'Amministrazione. L'impegno prioritario è stato il ripiano del disavanzo di amministrazione del 2008, già in parte ripianato con l'alienazione del patrimonio disponibile (vendita ex macello), ma soprattutto con la minuziosa opera di riduzione delle spese correnti che ha contribuito a far registrare un avanzo 2010 di competenza con conseguente riduzione del disavanzo da ripianare; infatti, è oramai notorio che la nuova amministrazione, insediatasi a giugno del 2009, ha ereditato, tra le quali un indebitamento (deficit di cassa) di oltre 12 milioni di euro e un disavanzo di amministrazione da ripianare (negli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011) di €. 2.590.442,20, ripiano che ha fortemente e pesantemente inciso sulle capacità di bilancio e sul raggiungimento del pareggio finanziario in sede di impostazione del bilancio di previsione es. 2010; infatti, se la quota di disavanzo per l'es. 2009 è stata già ripianata (per circa €. 31.604,65 mediante previsione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'es. 2009), e la quota di disavanzo programmata per il ripiano nel 2010 è stata ripianata con il provento della vendita immobiliare di un cespite immobiliare e con altre risorse di bilancio per €. 915.100,00), la restante quota di disavanzo da ripianare nell'es. 2011 di €. 1.643.737,55 è stata inserita nel progetto di bilancio pluriennale 2010/2012, prevedendo l'alienazione di ulteriori cespiti immobiliari, così come determinato nella deliberazione G.C. n. 157 del 12/10/2010.

L'impegno dell'amministrazione per il completo risanamento finanziario continuerà con le altre alienazioni già programmate, evitando così, il dissesto finanziario dell'Ente e con la lotta all'evasione e elusione tributaria facendo ricorso all'incrocio dati catastali, comprensivi della toponomastica, con i dati comunali: elenco contribuenti, anagrafe comunale, anagrafe Tributaria e Ministero delle finanze. Si programma, inoltre, di redigere un piano della razionalizzazione della spesa che si realizzerà attraverso la ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e delle apparecchiature di telefonia mobile con relativa assegnazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati rilevati con la ricognizione per la valutazione del rapporto costi/benefici ai fini dell'individuazione di proposte volte alla riduzione dei costi e l'individuazione di misure concrete atte a realizzare un contenimento dei costi complessivi dell'ente.

I) SICUREZZA E VIABILITA'

Dopo aver rinforzato il corpo dei vigili urbani con l'ingresso di ben 10 ausiliari del traffico, è stata istituita la figura del vigile di quartiere per rispondere alle esigenze dei cittadini e per un maggiore controllo sulle strade e nelle piazze della nostra cittadina.

Attraverso tale servizio i cittadini castellesi hanno usufruito di un controllo capillare del territorio ed inoltre sono stati svolti importanti servizi quali: l'assistenza ai pensionati davanti agli uffici postali, attraversamento pedonale davanti gli edifici scolastici, corretto deposito dei rifiuti negli orari stabiliti.

Dopo l'adesione al "Consorzio etneo per la legalità e lo sviluppo" per la gestione dei beni confiscati alla mafia riprenderà a vivere la villa sita in via Empedocle.

Questa è stata assegnata alla cooperativa Sol.Co per la realizzazione e promozione di un centro di aggregazione formazione e orientamento giovanile.

Allo stato attuale è già stato aperto un presidio ed è stato firmato un protocollo di intesa con le associazioni locali per promuovere lo sviluppo della legalità utilizzando le risorse esistenti tra i soggetti che hanno sottoscritto il protocollo di intesa impegnandosi per la realizzazione di un centro di aggregazione denominato "colline giovani".

Questo progetto ha l'ambizione di rispondere alle politiche sociali che il Comune vuole attivare, trasformando un bene mafioso in un luogo di aggregazione per minori e adolescenti che, grazie all'aggregazione ed ad un servizio di orientamento formativo, saranno capaci di contrastare il rischio di emarginazione.

Una battaglia importantissima con un servizio predisposto ad hoc tra i vigili urbani del comune e la locale stazione dei carabinieri è stato svolto nei confronti della moltitudine di parcheggiatori abusivi che affollano il nostro litorale durante la stagione estiva. Con risultati eccellenti e la segnalazione alle autorità giudiziarie competenti dei soggetti fermati.

È stata emanata un'importante ordinanza con la quale si stabilisce il divieto su tutto il territorio comunale della vendita per asporto di bevande contenute in bottiglie di vetro dalle ore 20 sino alle ore 7.

La viabilità del territorio ha vissuto vari momenti di progettazione e sperimentazione.

In ultimo l'importante esperimento avviato a Cannizzaro che ha previsto il senso unico di marcia in un tratto di via Firenze.

Il nuovo piano viario ha da subito mostrato le potenzialità della frazione castellese ed il gradimento dei cittadini, dimostrato dal referendum svolto subito dopo la sperimentazione.

Ottime le risultanze dal punto di vista della vivibilità e della salute dei cittadini.

La decisione di rivedere il piano viario è avvenuta dopo aver sentito il responsabile della polizia municipale, infatti il piano viario nonostante fosse di assoluta necessità per la vivibilità dei cittadini, mostrava delle lacune dipendenti purtroppo dalla cattiva politica precedente in merito alla localizzazione delle aree a cooperativa edilizia, e pertanto non poteva vivere senza un dispendio gravoso di energie da parte dell'esiguo corpo dei vigili urbani.

Subito dopo la revoca l'amministrazione si è messa in moto con i tecnici comunali per risolvere la questione allungando la via Rimini e creando una sorta di bretella parallela a via Firenze fin quasi all'altezza del parcheggio dell'ospedale Cannizzaro utilizzando gli oneri concessori derivanti dai prossimi insediamenti di cooperative edilizie.

Il lavoro dell'amministrazione sta portando i suoi frutti per quanto riguarda la viabilità a Ficarazzi, oltre l'utilizzo del parcheggio delle scuole elementari che ha già avuto importanti risultati sul piano viario, si è arrivati alla svolta per l'ormai "famigerata bretella", essa possiamo dirlo con convinzione non sarà più un sogno. Infatti sono stati appaltati i lavori alla ditta Ati Dicearco costruzioni di Messina, che finita la fase degli espropri inizierà i lavori che verranno consegnati in 365 giorni.

In questa maniera la frazione di Ficarazzi sarà finalmente liberata e la via Tripoli potrà essere vissuta liberamente dai cittadini.

Dal punto di vista della sicurezza stradale è stato chiuso un importante accordo con una ditta specializzata nella pulitura della piattaforma stradale attraverso l'aspirazione di liquidi inquinanti in dotazione funzionale dei veicoli sulla carreggiata, il recupero dei rifiuti solidi relativi all'equipaggiamento dei veicoli non biodegradabili dispersi sul manto stradale ed ogni altra attività necessaria al seguito della perdita di carichi trasportati.

Per snellire il traffico cittadino e per agevolare il parcheggio negli stalli blu è stato concluso un accordo con una società che permette il servizio di gestione tramite esazione della tariffa con il pagamento tramite sms.

Inoltre, si è garantita la sosta gratuita, nelle ore diurne, nel parcheggio di via Cesare Battisti di Aci Castello.

Si prevede la realizzazione di un piano viario straordinario per far fronte alle problematiche legate alla viabilità nel nostro territorio nei mesi estivi.

Si istituiranno zone a traffico limitato nei centri storici, tali aree saranno inibite ai veicoli in taluni orari per abbassare i livelli di inquinamento acustico ed atmosferico. Più specificatamente, l'accesso sarà consentito solo ai mezzi delle forze dell'ordine.

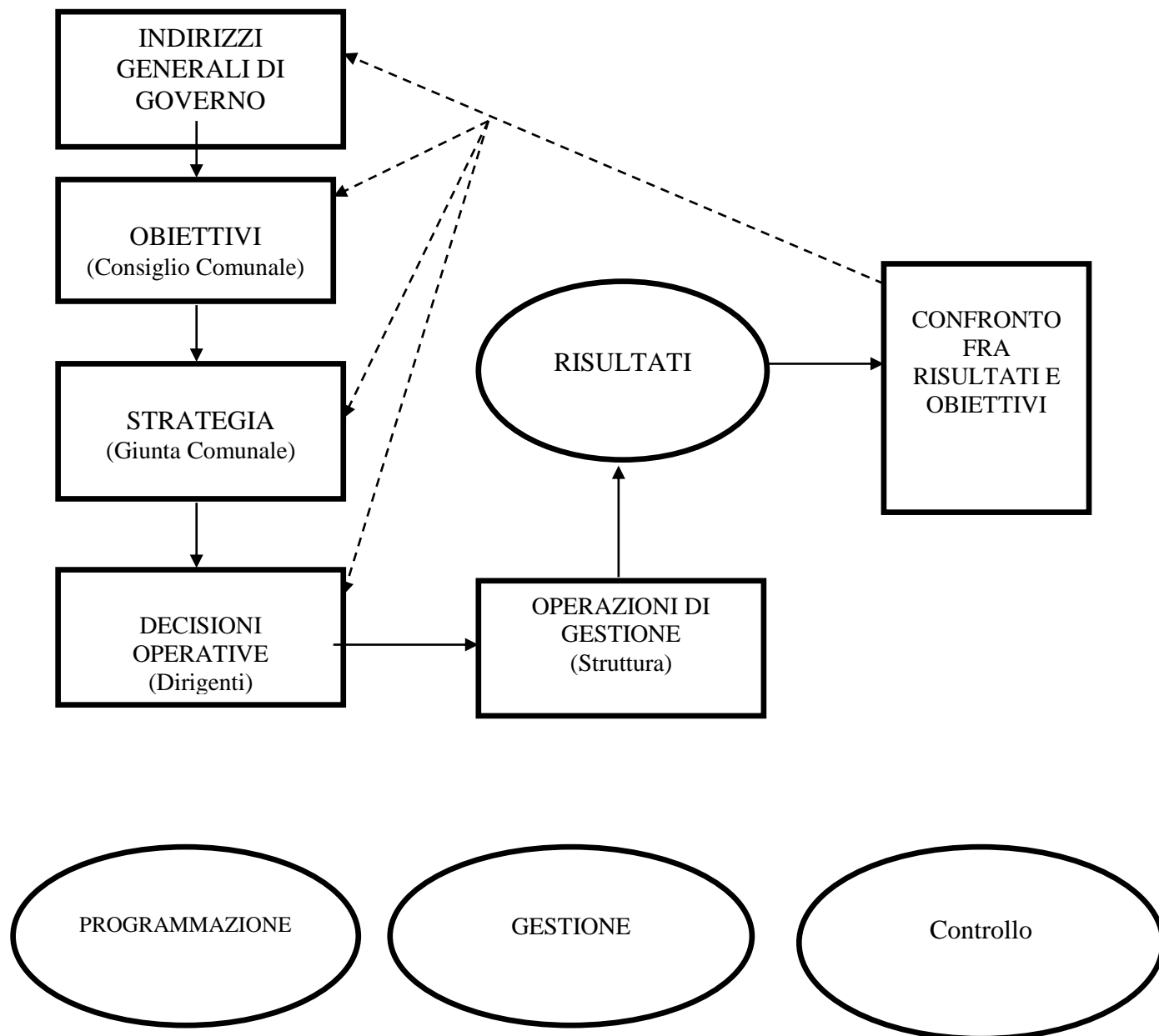
Programmazione Strategica

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

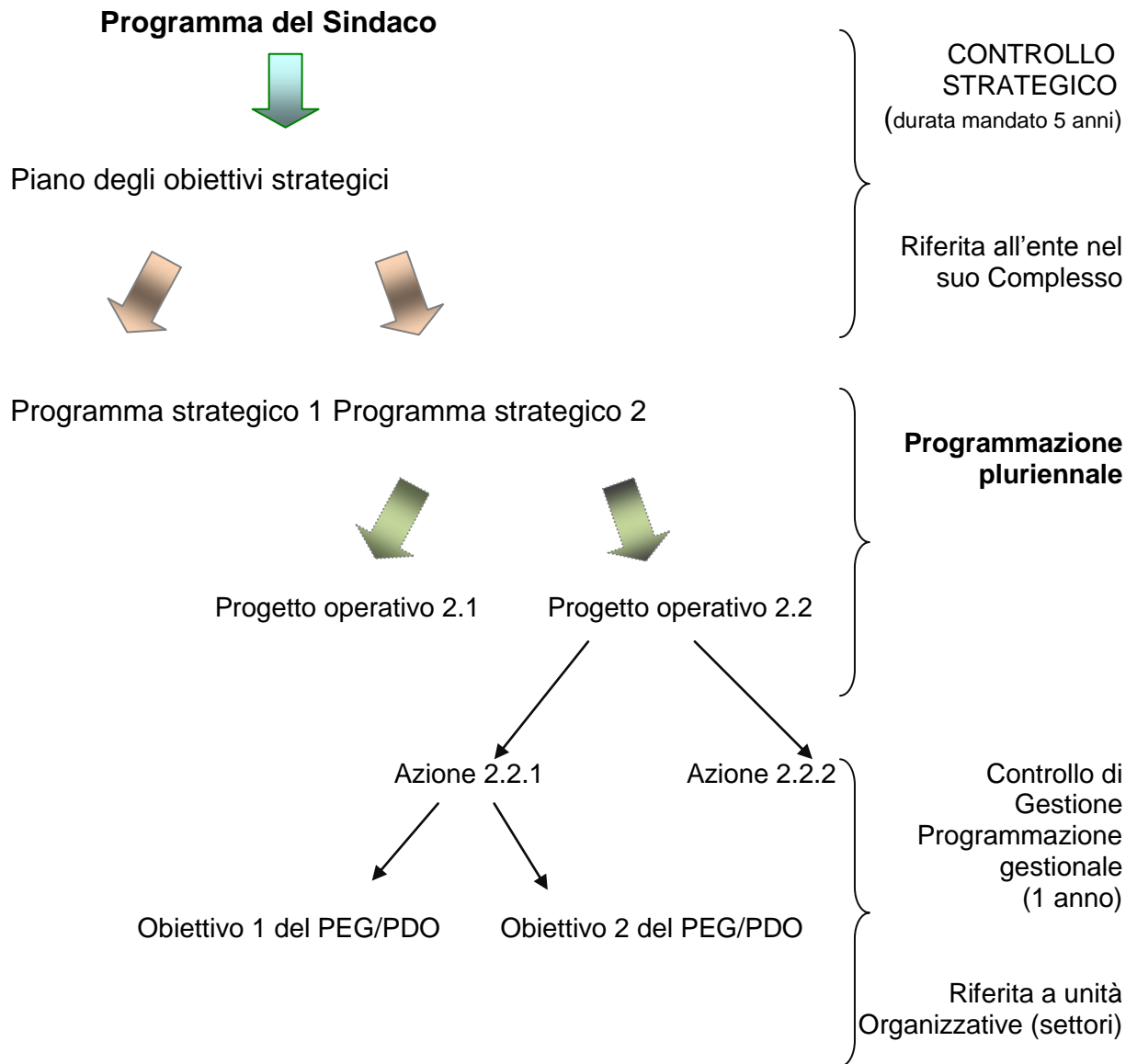
L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli *Indirizzi Generali di governo* che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il *Bilancio di Previsione annuale e pluriennale*, il *Piano delle Opere pubbliche* e la *Relazione Previsionale e programmatica*. Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Sulla base del Bilancio di Previsione annuale e dei suoi allegati, deliberati dal Consiglio Comunale, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Nello schema sottostante viene riproposto, con estrema sintesi, il processo di programmazione e controllo.



Sistema integrato di misurazione, valutazione e controllo della performance organizzativa ed individuale



MAPPA STRATEGICA

Programma di mandato

PROGRAMMI STRATEGICI

PROGETTI OPERATIVI

Efficienza Amministrativa	Sviluppo economico e legale	Politiche Sociali. Turismo	Patrimonio ecologia e ambiente	Opere Pubbliche Protezione Civile	Assetto Urbanistico	Politiche del risanamento finanziario	Sicurezza e Viabilità
Trasparenza, pubblicazione attività istituzionale.	Razionalizzazione dell'attività legale	Piano individualizzato per l'erogazione di servizi residenziali e progettuali	Ricognizione beni patrimoniali dell'ente	Realizzare OO.PP. con fondi comunitari o esterni	Sistemazione catastale espropri	Lotta evasione tributaria	Procedure per la sicurezza e viabilità nel periodo estivo
Dematerializzazione documentale.	Realizzare un sistema di controllo delle imprese presenti sul territorio	Migliorare il sistema di gestione e fruibilità dei beni storici e culturali	Riordino cimitero	Regolamentare la materia inerente alla privata e pubblica incolumità	Informatizzazione S.U.A.P. e Concessioni edilizia	Piano razionalizzazione spesa	Piano Urbano del traffico. Realizzazione di zone a traffico limitato al fine di migliorare al viabilità.
		Realizzare un sistema informativo turistico, culturale.	Sviluppare politiche di sensibilizzazione ambientali per la riduzione della produzione dei rifiuti	Realizzazione di pubblica illuminazione con risparmio energetico	Realizzazione P.R.G. e piani attuativi	Riduzione indebitamento	

**Programma
strategico N.1**

Efficienza amministrativa



**Obiettivo
strategico**

Trasparenza pubblicazione attività istituzionale.

**Indicatori di
Outcome**

Rendere noto ad un numero vasto di cittadini le sedute consiliari % prima e dopo

Implementazione e perfezionamento dei sistemi informatici

Riduzione documentazione cartacea prima e dopo

**Progetto
operativo
n.1.1**

Organizzazione amministrativa

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 1.1.1

Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente delle sedute di consiglio comunale.

*Servizi
Direzionali
Staff*

Azione 1.1.2

Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dei regolamenti vigenti

*Servizi
Direzionali
Staff*

**Progetto
operativo
n.1.2**

Dematerializzazione Documentale

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 1.2.1

Implementazione dei progetti di digitalizzazione dei documenti

*Servizi
Direzionali
Staff*

Azione 1.2.2

Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi

*Servizi
Direzionali
Staff
Area I*

**Programma
strategico N.2**

Sviluppo economico e legale



**Obiettivo
strategico**

Favorire l'Innovazione e la razionalizzazione del processo lavorativo. Azione legale.

**Indicatori di
Outcome**

Riduzione dei tempi del procedimento lavorativo

Applicazione dell'innovazioni tecnologiche

Regolare difesa in giudizio dell'Ente. Diminuzione del contenzioso

**Progetto
operativo
n.2.1**

Razionalizzazione attività legale

Azioni

Descrizione

*Settori
interessati*

Azione 2.2.1

Assunzione degli incarichi di difesa in giudizio e dell'attività di consulenza quale obiettivo primario a titolo di contributo dell'ufficio al contenimento della spesa corrente.

*Avvocatura
comunale*

**Progetto
operativo
n.2.2**

Realizzare un sistema controllo delle imprese presenti sul territorio

Azioni

Descrizione

*Settori
interessati*

Azione 2.2.1

Affinare una metodologia di controllo sulla regolarità delle imprese presenti sul territorio, coordinando gli interventi degli uffici, al fine di aumentare la proficuità dei risultati.

*Area VI
Area VII*

Programma strategico N.3	Politiche Sociali. Turismo
--------------------------	-----------------------------------



Obiettivo strategico	Sviluppare politiche di sostegno nei confronti delle famiglie, delle donne, dei giovani e degli anziani sostenendoli nelle difficoltà. Sviluppare una politica di marketing turistico al fine di migliorare l'offerta in termini di beni e qualità dei servizi.
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Indicatori di Outcome	Incremento% servizi a sostegno degli anziani
	Incremento % servizi a sostegno degli famiglie
	Riduzione dei costi prima dopo
	Incremento % il turismo

Progetto operativo n.3.1	Piano individualizzato per l'erogazione di servizi residenziali e progettuali	
Azioni	Descrizione	Settori interessati
<i>Azione 3.1.1</i>	Elaborazione di progetti che descrivano prestazioni flessibili nell'ambito di servizi residenziali individuando i soggetti interessati alle varie azioni.	<i>Area II</i>

Progetto operativo n.3.2	<i>Migliorare il sistema di gestione e fruibilità dei beni storici e culturali</i>	
Azioni	Descrizione	Settori interessati
<i>Azione 3.2.1</i>	Realizzare sul Castello Normanno mostre e rappresentazioni teatrali precipuamente nel periodo estivo	<i>Area II</i>
<i>Azione 3.2.2</i>	Organizzare rappresentazioni istituzionalizzate con lo scenario dei luoghi e contenuti storici.	<i>Area II</i>

Progetto operativo n.3.3	<i>Realizzare un sistema informativo turistico, culturale</i>	
Azioni	Descrizione	Settori interessati
<i>Azione 3.3.1</i>	Intercettare i bandi Regionale per l'attuazione, la riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistica regionale.	<i>Area V Area II</i>

**Programma
strategico N.4**

Patrimonio Ecologia e Ambiente



**Obiettivo
strategico**

Migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua riducendo le diverse forme di inquinamento attraverso lo sviluppo di adeguate politiche ambientali.
Effettuare la ricognizione dei beni patrimoniali dell'ente.

**Indicatori di
Outcome**

Incrementare la sensibilizzazione dei cittadini verso le politiche ambientali
Incrementare % raccolta differenziata dei RSU
Verifica beni patrimoniali dell'ente.

**Progetto
operativo
n.4.1**

Ricognizione beni patrimoniali dell'ente

Azioni

Descrizione

*Settori
interessati*

Azione 4.1.1

Ricognizione dei beni patrimoniali mobili ed immobili dell'ente.

Area IV

**Progetto
operativo
n.4.2**

Riordino Cimitero

Azioni

Descrizione

*Settori
interessati*

Azione 4.2.1

Verifica regolarità titoli concessori al fine di eseguire un riordino del cimitero comunale.

Area IV

Progetto operativo n.4.3	Sviluppare politiche di sensibilizzazione ambientali per la riduzione della produzione dei rifiuti	
<i>Azioni</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori interessati</i>
<i>Azione 4.3.1</i>	Programmare ed organizzare incontri e conferenze presso le scuole ed i centri culturali sulla tematica della raccolta differenziata dei rifiuti e della tutela ambientale.	<i>Area IV</i>

**Programma
strategico N.5**

Opere Pubbliche Protezione Civile



**Obiettivo
strategico**

Realizzare opere pubbliche utili per la comunità, garantire la sicurezza e la protezione dei cittadini.

**Indicatori di
Outcome**

Incrementare opere di interesse pubblico prima dopo
Riduzione spese% prima dopo

**Progetto
operativo
n.5.1**

Realizzare Opere Pubbliche con fondi comunitari esterni

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 5.1.1

Intercettazione e partecipazione ai bandi Regionale dell'Unione Europea PO FESR 2007/13.

Area V

Azione 5.1.2

Realizzare opere pubbliche finanziate da fondi comunitari ed esterni

Area V

**Progetto
operativo
n.5.2**

Regolamentare la materia inerente alla privata e pubblica incolumità

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 5.2.1

Predisporre un Regolamento sulla privata e pubblica incolumità

Area V

Progetto operativo n.5.3	Realizzazione di pubblica illuminazione con risparmio energetico	
<i>Azioni</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori interessati</i>
<i>Azione 5.2.1</i>	Avvio procedure per l'individuazione di una ditta che realizzi degli impianti di illuminazione delle strade pubbliche al fine di ricavare un risparmio energetico.	<i>Area V</i>

**Programma
strategico N.6**

Assetto urbanistico



**Obiettivo
strategico**

Salvaguardare il territorio comunale dalla speculazione edilizia promuovendo uno sviluppo urbanistico contenuto secondo le direttive dell'amministrazione. Rendere più efficienti i servizi del settore.

**Indicatori di
Outcome**

Riduzione delle costruzioni.

Misurazione del livello di soddisfazione del cittadino attraverso un sistema di customer satisfaction.

**Progetto
operativo
n.6.1**

Sistemazione catastale espropri

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 6.1.1

Riordino del catasto comunale degli espropri

*Area IV
Area V
Area VI*

**Progetto
operativo
n.5.2**

Informatizzazione S.U.A.P e Concessioni edilizie

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 6.2.1

Implementare un sistema di informatizzazione del S.U.A.P. e delle concessioni edilizie al fine di garantire al cittadino un servizio più celere e meno oneroso.

Area VI

Progetto operativo n.6.3	<i>Realizzazione P.R.G. e piani attuativi</i>	
<i>Azioni</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori interessati</i>
<i>Azione 5.3.1</i>	Realizzare il Piano Regolatore Generale in modo da regolare l'attività edificatoria del territorio comunale	<i>Area VI</i>
<i>Azione 5.3.2</i>	Attuare il P.R.G mediante i piani attuativi.	<i>Area VI</i>

**Programma
strategico N.7**

Politiche del risanamento finanziario



**Obiettivo
strategico**

Individuazione degli elementi oggettivi rispetto ai quali impostare le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa..

**Indicatori di
Outcome**

Incremento della riscossione tributaria %

Diminuzione delle spese%

Riduzione indebitamento%

**Progetto
operativo
n.7.1**

Lotta evasione tributaria

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 7.1.1

Lotta all'evasione e elusione tributaria facendo ricorso all'incrocio dati catastali, comprensivi della toponomastica, con i dati comunali: elenco contribuenti, anagrafe comunale, anagrafe Tributaria Ministero delle finanze

Area III

Azione 7.1.2

Riduzione contenzioso tributario

Area III

**Progetto
operativo
n.7.2**

Piano razionalizzazione della spesa

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 7.2.1

Ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e delle apparecchiature di telefonia mobile con relativa assegnazione.

*Servizi
Direzionali
Staff
Area III*

Azione 7.2.2

Elaborazione ed analisi dei dati rilevati con la ricognizione per la valutazione del rapporto costi/benefici ai fini dell'individuazione di proposte volte alla riduzione dei costi.

*Area I
Area III*

Azione 7.2.3

Individuazione di misure concrete atte a realizzare un contenimento dei costi complessivi dell'ente.

*Area I
Area III*

Progetto operativo n.7.3	<i>Riduzione indebitamento</i>	
<i>Azioni</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori interessati</i>
<i>Azione 7.3.1</i>	<i>Attuare politiche di ristrutturazione e riduzione del debito del Comune che costituiscano un importante leva strategica per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica.</i>	<i>Area III Avvocatura comunale</i>
<i>Azione 7.3.2</i>	<i>Compiere interventi strutturali sulla composizione del bilancio del Comune, assicurando la stabilizzazione delle risorse necessarie a garantire la qualità e l'estensione dei servizi in essere per garantirne la sostenibilità nel tempo.</i>	<i>Area III</i>
<i>Azione 7.3.3</i>	<i>Verifica e controllo decreti ingiuntivi in modo da procedere al pagamento di essi in ordine cronologico per evitare l'attuazione delle conseguenti procedure esecutive.</i>	<i>Area III Avvocatura comunale</i>

**Programma
strategico N.8**

Centri storici sicurezza



**Obiettivo
strategico**

Rendere maggiormente vivibili i centri storici delle frazioni del territorio castellese garantendo viabilità e sicurezza delle strade.

**Indicatori di
Outcome**

Incremento della viabilità

Diminuzione degli incidenti automobilistici

**Progetto
operativo
n.8.1**

Procedure per la sicurezza e viabilità nel periodo estivo

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 8.1.1

Aumento della sicurezza e della circolazione stradale nei centri storici nel periodo estivo attraverso il controllo e la repressione finalizzata ad evitare l'instaurarsi di condizioni di pericolo per la sicurezza del transito veicolare e pedonale .

Area VII

**Progetto
operativo
n.8.2**

Piano Urbano del Traffico. Realizzazione di zone a traffico limitato al fine di migliorare la viabilità

Azioni

Descrizione

**Settori
interessati**

Azione 8.2.1

Realizzazione piano urbano del traffico

Area VII

Azione 8.2.2

Realizzazione di zone a traffico limitato nei centri storici.

Area VII

Note:

I dati indicati sono stati tratti dai provvedimenti deliberativi regolarmente adottati dagli organi competenti e pubblicati presso l'Albo Pretorio on line dell'Ente, liberamente visionabili presso la Segreteria Comunale negli orari di apertura al pubblico ai sensi della L.r. n. 10/91.

Il presente documento è pubblicato sul sito web www.comune.acicastello.ct.it .
Aci Castello 26 giugno 2012

L'Impiegato Istruttore
F.to Dott.ssa Raffaella Ruvolo

IL Segretario Generale
F.to Avv. Mario Trombetta

IL SINDACO
F.to Filippo Drago